



**PROVIDER IMAGINE SRL**  
**Principali progetti FAD 2009-2010-2011**

- 1. Nel cuore del farmaco generico tra bioequivalenza e aspetti legislativi (RL0118 - 36773)**
- 2. Il consiglio del farmacista nel trattamento di febbre e dolore nel bambino e nell'adulto (RL0118-36789)**
- 3. Il diabete e il professionista della salute: come aiutare il paziente nella corretta gestione della patologia (RL0118 – 36826)**
- 4. La professionalità e il ruolo del farmacista nella società di oggi: corso di formazione multidisciplinare per un aggiornamento continuo (RL0118 – 36847)**
- 5. Influenza A H1N1: formazione e consigli a supporto del farmacista (RL0118 – 36824)**
- 6. Nuove prospettive terapeutiche per il trattamento del Tabagismo (6-89)**
- 7. Il farmacista e la farmacovigilanza: aspetti sanitari, deontologici e sociali dell'attività di sorveglianza (6-99)**
- 8. Dispositivi medici, diagnostici in vitro e biocidi (6-136)**
- 9. Alimentazione e nutrizione a 360°: in gravidanza e durante l'allattamento, nello sportivo e nell'anziano (6-104)**
- 10. La legislazione farmaceutica nella attività della farmacia territoriale (6-138)**
- 11. Alimentazione nei primi 2 anni di vita (6-105)**
- 12. Metabolismo e ormoni: aspetti di farmacologia e nutrizione per il farmacista (6-111)**
- 13. Nutraceutici e integratori ergogenici: la valutazione e il consiglio del farmacista (6-109)**
- 14. Le droghe: abuso e implicazioni sociali (6-91)**
- 15. Farmaci e doping: normativa ed effetti collaterali legati all'abuso (6-133)**
- 16. Le ispezioni in Farmacia: aspetti normativi e punti critici (6-134)**
- 17. Nuovi farmaci: farmacologia, interazioni, effetti indesiderati (6-116)**
- 18. Ruolo della Farmacia dei servizi nella prevenzione del rischio cardiometabolico nel soggetto con diabete mellito di tipo 1: approfondimento scientifico e competenze pratiche per la gestione dei servizi erogabili (6-322)**
- 19. Salute e benessere del cane (6-33)**
- 20. Interazione tra farmaci e alimenti (6-636)**
- 21. Il ruolo del farmacista nelle intolleranze alimentari, compresa la celiachia, e nelle allergie (6-637)**
- 22. Le responsabilità professionali degli operatori della sanità (6-638)**
- 23. Cosa è mutato nella comunicazione tra medico e paziente? (6-640)**
- 24. Infezioni acute delle vie respiratorie del bambino (6-691)**

**25. Metodologia di approccio diagnostico e strategia terapeutica del dolore cronico non oncologico. Cenni a terapia del dolore oncologico. (6-780)**

**26. Diarrea in età pediatrica: come riconoscere la disidratazione, l'uso delle soluzioni reidratanti (6-782)**

**1. Nel cuore del farmaco generico tra bioequivalenza e aspetti legislativi (RL0118 - 36773)**

**Abstract:**

**Prima parte**

La dimostrazione della bioequivalenza rappresenta il metodo più appropriato e più frequentemente utilizzato per supportare l'equivalenza terapeutica tra due medicinali equivalenti.

La prima parte del corso intende fornire una risposta alle seguenti domande: come vengono valutate efficacia e sicurezza del farmaco generico, in cosa consistono e che significato hanno gli studi di bioequivalenza, quali e quanti studi di bioequivalenza sono richiesti dalle Autorità Regolatorie e per quali medicinali, in quali casi gli studi di bioequivalenza non sono necessari, come vengono condotti gli studi di bioequivalenza, come vengono confrontati originatore e farmaco equivalente ai fini di dichiarare la bioequivalenza, qual è la reale entità delle differenze ammesse fra originatore e farmaco equivalente, quali possono essere le possibili cause di bioinequivalenza fra originale ed equivalente, quali prodotti richiedono una maggior attenzione nella sostituzione con il farmaco equivalente.

**Seconda parte**

Che differenza c'è tra "multisource medicinal products" e "interchangeable multisource medicinal products"?

Quale è stata l'evoluzione della legislazione dei generici in Italia dal 1995 a oggi? Perché in Italia i brevetti scadono in ritardo rispetto all'Europa?

A queste e a molte altre domande risponde questo corso che vuole essere un pratico strumento al servizio dei farmacisti interessati a ricevere un'informazione puntuale, corretta e indipendente. In poche parole, un'informazione al passo dei tempi, indispensabile per una figura professionale che - situandosi al crocevia tra istituzioni sanitarie, classe medica e istanze dei pazienti - è destinata a essere sempre più protagonista nella gestione e nel controllo della sanità pubblica.

**Programma:**

Sessione 1	Definizioni e significato di biodisponibilità e bioequivalenza
Sessione 2	Quando sono richiesti gli studi di bioequivalenza
Sessione 3	Come vengono condotti gli studi di bioequivalenza
Sessione 4	I criteri di accettabilità della bioequivalenza
Sessione 5	Gli aspetti statistici dello studio di bioequivalenza
Sessione 6	Domande e casi particolari
Sessione 7	Introduzione
Sessione 8	Denominazione e classificazione amministrativa
Sessione 9	I medicinali generici in Italia
Sessione 10	La procedura di autorizzazione all'immissione in commercio
Sessione 11	La domanda di autorizzazione
Sessione 12	Diritti di esclusiva
Sessione 13	FAQ

**Responsabile Scientifico:**

Tiziana Modena

**Docenti:**

Tiziana Modena, Carla Caramella

**Crediti assegnati:** 8**Rivolto a:** Farmacisti**Obiettivi formativi:** Educazione sanitaria**2. Il consiglio del farmacista nel trattamento di febbre e dolore nel bambino e nell'adulto (RL0118-36789)****Abstract:**

Questo corso "Il consiglio del farmacista nel trattamento di febbre e dolore nel bambino e nell'adulto" ha come focus due argomenti rilevanti per la pratica del farmacista e che ne richiedono il consiglio qualificato. Tenendo conto del diverso approccio che viene richiesto agli operatori sanitari e con particolare riferimento alla figura del farmacista, il corso è stato suddiviso in capitoli che prevedono l'intervento di specialisti di riferimento nelle varie tematiche affrontate.

Per quello che riguarda la febbre e il bambino, grande importanza è stata data alla definizione del sintomo, che spesso sottende patologie di diversa origine e ai segnali che è bene cogliere non solo nel piccolo paziente ma anche nei genitori, primi interlocutori dell'operatore sanitario. Un simile approccio è stato seguito anche per quello che riguarda la trattazione del dolore e delle implicazioni che tale sintomo ha sulle ansie dei genitori e del piccolo paziente.

Tali aspetti vengono quindi sviluppati anche per quello che riguarda la gestione dei due sintomi nell'adulto. Per entrambi i gruppi di pazienti viene data rilevanza al possibile approccio terapeutico, delineando i confini esistenti tra consulenza professionale del farmacista e trattamento medico vero e proprio.

Ampio spazio – con un capitolo interamente dedicato - viene dato anche alla farmacologia delle molecole disponibili per il trattamento sintomatico di tali sintomi.

**Programma:****SESSIONE I - LA FEBBRE**

- Introduzione: la febbre nella storia della medicina
- I meccanismi molecolari della febbre
- Fisiopatologia della febbre nel bambino:
  - meccanismi di termoregolazione;
  - eziopatogenesi.
- Approccio Terapeutico
- L'ansia del genitore: un ulteriore elemento da gestire

**SESSIONE II – IL DOLORE**

- Meccanismi molecolari del dolore
- Fisiopatologia del dolore
- Modalità di classificazione delle varie forme di dolore
- L'importanza di gestire il dolore nel bambino
- Le diverse modalità di misurazione del dolore: le scale di misurazione nel bambino
- La componente psicologica del bambino nella terapia del dolore
- Approccio Terapeutico

**SESSIONE III - ASPETTI DI FARMACOLOGIA**

- Farmacologia dei principi attivi analizzati:
  - Ibuprofene e Paracetamolo
  - Altri principi attivi analizzati per il trattamento della febbre e dolore nel bambino
- Verifiche finali e conclusione dei lavori

**SESSIONE IV – RUOLO DEL FARMACISTA**

- Il ruolo del farmacista:
  - Consigli utili sui farmaci d'elezione
  - Consigli pratici ed efficaci per la gestione del paziente in farmacia
- Verifiche finali e conclusione dei lavori

**Responsabile Scientifico:**

Francesco Scaglione

**Docenti:**

Francesco Scaglione, Alessandro Fiocchi, Nicola Principi, Roberto Stella

**Crediti assegnati:** 5

**Rivolto a:** Farmacisti

**Obiettivi formativi:** Educazione sanitaria, prevenzione/educazione alla salute

**3. Il diabete e il professionista della salute: come aiutare il paziente nella corretta gestione della patologia (RL0118 – 36826)****Abstract:**

Il corso fornisce informazioni di natura epidemiologica, modalità di diagnosi, illustra la fisiopatologia del diabete e delle relative complicanze allo scopo di migliorare la comprensione stessa da parte del farmacista della patologia e quindi metterlo in grado di fungere da consulente nell'ambito di un team di assistenza al paziente diabetico in cui sono protagoniste figure fondamentali per l'assistenza del paziente al di fuori del semplice rapporto medico e paziente.

Si propone di fornire i concetti più aggiornati di terapia farmacologia del diabete di tipo 2 e gli schemi attuali di terapia insulinica fornendo spunti sulle prospettive future. Inoltre, il corso si assume l'onere di illustrare in maniera molto pratica l'utilizzo delle tecniche iniettive e dei 'device' per la somministrazione dell'insulina e per l'autocontrollo glicemico domiciliare.

Nell'ultima parte, attraverso l'illustrazione di un caso clinico, il corso assume caratteristiche interattive e dispensa numerosi consigli pratici nella gestione della malattia che possono essere molto utili nella professione del farmacista e dell'infermiere a contatto con i problemi quotidiani del paziente diabetico.

**Programma:****PARTE I - IL DIABETE**

1. Introduzione: obiettivi del corso
2. Il Ruolo dei professionisti della salute nella gestione integrata del paziente diabetico: il ruolo del farmacista e dell'infermiere
3. Il diabete e la sua diagnosi
4. Il diabete di tipo I
5. Il diabete di tipo II
6. La terapia insulinica
7. Le complicanze

**PARTE II - I DISPOSITIVI PER LA TERAPIA**

1. Introduzione: l'importanza dei dispositivi di somministrazione
2. Le siringhe
3. Le penne per insulina
4. Gli aghi penna
5. La *compliance* del paziente e la scelta dell'ago più adatto
6. Sensibilizzazione al non riutilizzo dell'ago penna

7. Le tecniche di iniezione (con la siringa e con aghi penna e penne per insulina)
8. I dispositivi per l'autocontrollo

### **PARTE III - CASO CLINICO**

1. La diagnosi
2. La terapia
3. I capisaldi dell'autogestione

### **CONSIGLI PRATICI**

4. cosa consigliare in caso di....

.....Vomito?

.....Influenza?

.....Ipoglicemie?

.....Iperglicemie?

5. Come prevenire le complicanze

La cura dei piedi

Il controllo della pressione (perché, come si fa)

6. Come conservare l'insulina

### **Responsabile Scientifico e Docente:**

Matteo Rocco Pastore

**Crediti assegnati:** 5

**Rivolto a:** Farmacisti, Infermieri

**Obiettivi formativi:** Educazione sanitaria

## **4. La professionalità e il ruolo del farmacista nella società di oggi: corso di formazione multidisciplinare per un aggiornamento continuo (RL0118 – 36847)**

### **Abstract:**

In un momento storico in cui la figura del farmacista riveste, nell'attuale contesto sociale, un ruolo sempre più rilevante, questo corso a carattere multidisciplinare si propone di aggiornare il farmacista su temi di rilevante attualità fornendogli le informazioni utili per un approccio qualificato al paziente/cliente.

In particolare, nel modulo 1 si parlerà dei farmaci di nuova emissione in commercio con particolare riferimento ai farmaci per la terapia del dolore, mentre nel modulo 2 verrà fatta trovare spazio una panoramica sulla normativa vigente in materia di verifica ispettiva, simulando una vera ispezione e fornendo al farmacista utili indicazioni pratiche per lo svolgimento della sua attività professionale nel rispetto costante delle regole.

Il modulo 3 infine illustrerà il profilo storico, epidemiologico e tossicologico di una serie di sostanze illecite che stanno affiancando e superando il consumo di oppiacei, cocaina e derivati della cannabis.

Infine, nel modulo 4 verrà analizzato l'utilizzo della fitoterapia nel trattamento delle patologie venose, mettendo a confronto la terapia fitoterapica con la terapia omeopatica.

### **Programma:**

#### **I modulo**

*NUOVI FARMACI 2009: FARMACOLOGIA, INTERAZIONI, EFFETTI INDESIDERATI*

Relatore Dr. Antonino Annetta

#### **II modulo**

*ISPEZIONE IN FARMACIA*

Relatore Dr. Pierandrea Cicconetti

**III modulo****LE DROGHE DEL NUOVO MILLENNIO**

Relatori: Prof. Leonardo Colapinto e Dr. Gabriele Savini

**IV modulo****PATOLOGIE VENOSE. VECCHI RIMEDI E ATTUALITÀ IN FITOTERAPIA**

Relatori: Tito Piccioni e Vittorio Iammarino

**Responsabile Scientifico:**

Giovanni Di Stefano

**Docenti:**

Antonino Annetta, Pierandrea Cicconetti, Leonardo Colapinto, Gabriele Savini, Tito Piccioni, Vittorio Iammarino

**Crediti assegnati:** 15**Rivolto a:** Farmacisti**Obiettivi formativi:** Educazione sanitaria**5. Influenza A H1N1: formazione e consigli a supporto del farmacista (RL0118 – 36824)****Abstract:**

Il corso fornirà al farmacista le principali linee guida per la gestione della pandemia influenzale AH1N1 ; dopo avere descritto gli aspetti clinici della patologia, indispensabili per effettuare una diagnosi differenziale dalle comuni malattie da raffreddamento, vengono effettuati un excursus sulle principali pandemie influenzali del passato, descritta la situazione attuale e formulate delle ipotesi di evoluzione della pandemia in corso per i prossimi mesi. Vengono quindi indicate le principali strategie di intervento, sia a livello di singolo individuo che a livello di comunità, per il controllo del contagio. Vengono successivamente indicati gli interventi di prevenzione (vaccinazione) e terapia, illustrando nel dettaglio le modalità organizzative e la tempistica del piano vaccinale 2009-2010, sia per quanto riguarda la vaccinazione stagionale che quella pandemica. Infine il docente fornirà strumenti e consigli a supporto del farmacista nella gestione quotidiana dei dubbi e delle domande del cittadino.

**Programma:**

- Introduzione al corso
- Principali sintomi della influenza A H1N1
- Epidemiologia in Italia: situazione attuale e previsioni per il futuro
- I consigli del virologo per prevenirne il contagio
- Piano vaccinale 2009-2010: modalità organizzative e categorie di pazienti indicate
- Il farmacista e la gestione della pandemia di influenza A H1N1
- FAQ

**Responsabile Scientifico e Docente:**

Dott. Fabrizio Pregliasco

**Crediti assegnati:** 5**Rivolto a:** Farmacisti**Obiettivi formativi:** Educazione sanitaria, prevenzione sanitaria

## 6. Nuove prospettive terapeutiche per il trattamento del Tabagismo (6-89)

### Abstract:

Il corso nasce con l'obiettivo di fornire al Farmacista una panoramica completa sul fenomeno del tabagismo. Considerando le dimensioni del problema e i danni alla salute che esso provoca, diventa importante che questo professionista della salute conosca le modalità con cui contrastarlo.

Il corso è suddiviso in due sessioni. Nella prima, vengono riportati i dati relativi al consumo di tabacco e quelli epidemiologici sull'abitudine al fumo in Italia, nella seconda sessione vengono, invece, affrontati i benefici associati alla cessazione del fumo ed illustrata la terapia farmacologica e non farmacologica (counselling) per promuoverne la disassuefazione.

### Programma:

- Incidenza del tabagismo: dati epidemiologici in Italia e nel mondo
- Effetti del tabagismo sulla salute: fumo attivo, fumo passivo, fumo in gravidanza
- Strategie di prevenzione, terapia (farmacologica e psicologica) e controllo del tabagismo
- Il consiglio del farmacista

### Resp. Scientifico:

Prof.ssa Roberta Pacifici

*Osservatorio Fumo Alcol e Droga – OSSFAD - Istituto Superiore Di Sanità - Roma*

### Docenti:

Prof.ssa Roberta Pacifici

*Osservatorio Fumo Alcol e Droga – OSSFAD - Istituto Superiore Di Sanità - Roma*

Dott. Piergiorgio Zuccaro

*Osservatorio Fumo Alcol e Droga – OSSFAD - Istituto Superiore Di Sanità - Roma*

**Crediti assegnati:** 8

**Rivolto a:** farmacisti

**Obiettivi formativi:** 10. Epidemiologia – prevenzione e promozione della salute

## 7. Il farmacista e la farmacovigilanza: aspetti sanitari, deontologici e sociali dell'attività di sorveglianza (6-99)

### Abstract:

Questo corso nasce per rispondere ad un'esigenza professionale che vede, negli ultimi anni, i Farmacisti italiani sempre più consapevoli ed attenti agli aspetti legati alla sicurezza del farmaco. L'obiettivo principale che il corso si propone, è quello di inquadrare correttamente la Farmacovigilanza, cercando di cancellarne l'etichetta di "impedimento burocratico professionale". Presentarla cioè, quale reale opportunità che il Farmacista deve essere pronto a cogliere, per effettuare quel salto di qualità essenziale al miglioramento di ogni suo singolo atto professionale.

Peculiarità non secondaria di questo corso di aggiornamento, è quella di essere stato, sotto autorevole Direzione Scientifica, perfezionato da Farmacisti territoriali ad uso professionale prevalente dei colleghi territoriali; uno strumento cioè, preparato da farmacisti, per colleghi farmacisti.

Il corso è stato suddiviso in 4 moduli per poter fornire un'immagine chiara e possibilmente esaustiva degli argomenti che rappresentano l'oggetto della parte didattica.

In questo corso, dopo ogni modulo, è prevista una verifica di apprendimento.

**Programma:****Modulo I - I FARMACI: REAZIONI AVVERSE E PATOLOGIE INDOTTE**

Le reazioni avverse da farmaci (ADR) come problema sanitario ed economico.

L'importanza di un sistema di farmacovigilanza efficiente per la segnalazione di eventi avversi in ambito territoriale ed ospedaliero e a carico di popolazioni sensibili (prima infanzia, allattamento e nell'età avanzata).

**Modulo II - LA FARMACOVIGILANZA: NORMATIVA E TERMINOLOGIA**

Definizioni/terminologia appropriate riferite alla Farmacovigilanza, passando attraverso l'analisi delle differenze tra eventi avversi e reazioni avverse con la loro classificazione.

Aspetti normativi, legislativi e deontologici relativi all'attività di farmacovigilanza.

Il sistema italiano di Farmacovigilanza e il percorso seguito dalle segnalazioni spontanee di ADR all'interno dello stesso: inserimento delle segnalazioni nella banca dati della rete nazionale italiana ed europea.

**Modulo III - SEGNALAZIONI DI SOSPETTE ADR: I DATI**

I dati statistici di segnalazione del nostro paese negli ultimi anni suddivisi per regione ed in funzione delle diverse categorie degli operatori sanitari (medici - territoriali ed ospedalieri -, farmacisti, infermieri).

**Modulo IV - LA FARMACOVIGILANZA: MODULISTICA**

Le modalità di compilazione della scheda unica di segnalazione di sospetta reazione avversa da farmaci e di quella telematica (scheda elettronica di segnalazione) via internet, strumento all'avanguardia per ora a disposizione esclusiva dei Farmacisti territoriali.

**Resp. Scientifico:**

Prof. Mauro Venegoni

*Direttore Ufficio Farmacovigilanza AIFA*

**Docenti:**

Dott. Mauro Venegoni

*Direttore Ufficio Farmacovigilanza AIFA*

Dott. Giuseppe Evoli, Dott. Francesco Carlo Gamaleri, Dott. Stefano De Giuli, Dott. Matteo Cattaneo

*Farmacisti territoriali, Perfezionamento in Farmacovigilanza – Facoltà di Farmacia, Università degli Studi di Milano*

**Crediti assegnati:** 15

**Rivolto a:** farmacisti

**Obiettivi formativi:** 25. Farmacoepidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza

**8. Dispositivi medici, diagnostici in vitro e biocidi (6-136)****Abstract:**

La distribuzione e la vendita dei prodotti appartenenti a questa categoria è riconosciuta istituzionalmente alla farmacia in quanto la loro valenza sanitaria li ricollega alla tutela della salute posta alla base di tutta la disciplina dettata per le farmacie.

Rappresentano un'ampia gamma di dispositivi, strumenti, oggetti o simili destinati all'impiego diretto nella diagnosi, nella cura, nella prevenzione, nella riabilitazione di malattie o in particolari condizioni fisiologiche. Questo tema è ancora raramente affrontato e i farmacisti trovano difficoltà all'interno di una così vasta gamma di prodotti dei quali, molto spesso, la nomenclatura e la classificazione non sono unificate.

Questo corso si propone di illustrare le numerose tipologie di prodotti presenti in commercio e di offrire quelle indicazioni pratiche sul loro uso che permettano al farmacista di guidare con competenza il paziente nella scelta e nell'impiego dei prodotti.

**Programma:**

**MODULO I - INTRODUZIONE AI PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI**

- definizioni
- normativa
- classificazione
- vigilanza
- sperimentazione clinica

**MODULO II - I DISPOSITIVI MEDICI**

1° sessione - Dispositivi medici impiantabili attivi

2° sessione - Diagnostici in vitro e biocidi

- classificazione
- normativa

**MODULO III - PUBBLICITÀ E SANZIONI**

**Resp. Scientifico e docente:**

Prof.ssa Paola Minghetti

*Facoltà di Farmacia, Università degli Studi di Milano*

**Crediti assegnati:** 15

**Rivolto a:** farmacisti

**Obiettivi formativi:** 18. Contenuti tecnico-professionali ( conoscenze e competenze ) specifici di ciascuna professione , di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica

**9. Alimentazione e nutrizione a 360°: in gravidanza e durante l'allattamento, nello sportivo e nell'anziano (6-104)**

**Abstract:**

La nutrizione riveste un ruolo critico durante la gravidanza, l'allattamento e nell'età evolutiva. Come operatore sanitario territoriale, il farmacista può svolgere un importante ruolo anche in questo ambito. La prima parte del corso fornirà conoscenze sia sugli aspetti fisiologici della nutrizione in queste condizioni, sia sui diversi prodotti (integratori, latti artificiali) che possono risultare utili in questo ambito (Modulo I).

Il corso si propone inoltre di fornire attuali e aggiornate conoscenze del campo nutrizionale e degli integratori alimentari, con specifico riferimento alla nutrizione del soggetto che pratica attività sportiva amatoriale e agonistica, che presenta al riguardo particolari criticità. Il consiglio del farmacista sull'orientamento della scelta degli integratori alimentari è fra l'altro importante anche in considerazione dei fattori di rischio che l'uso errato di tali prodotti può comportare per gli individui (Modulo II).

Durante il corso verranno infine affrontati argomenti inerenti alla dieta nel paziente anziano, il tipo di alimenti da prediligere e come mantenere nel tempo le corrette abitudini alimentari al fine di promuovere la salute. Saranno trattati anche temi di specifica rilevanza nel soggetto anziano, quali l'interazione alimenti-farmaci, l'utilizzo di integratori alimentari e le peculiarità che il Farmacista deve porre nell'ascolto empatico e nel consiglio professionale all'utente anziano.

**Programma:****MODULO I- L'ALIMENTAZIONE DURANTE LA GRAVIDANZA, L'ALLATTAMENTO E L'ETÀ EVOLUTIVA**

- Parte introduttiva: principi generali di nutrizione
- L'alimentazione durante la gravidanza, l'allattamento e nell'età evolutiva
- Nutrizione in corso di allattamento
- I macronutrienti
- Necessità nutrizionali dell'età evolutiva

**MODULO II- NUTRIZIONE ED ATTIVITÀ FISICA: ALIMENTI ED INTEGRATORI ALIMENTARI**

- Necessità nutrizionali dello sportivo: alimentazione e integrazione
- Integratori alimentari per lo sportivo: aspetti normativi
- Integratori alimentari per lo sportivo: tipologie dei prodotti disponibili

**MODULO III- NUTRIZIONE E INVECCHIAMENTO: ASPETTI CRITICI E STRATEGIE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE**

- Necessità nutrizionali e invecchiamento: energia e macronutrienti
- Necessità nutrizionali e invecchiamento: vitamine, minerali e altri micronutrienti. Utilità e criticità della integrazione alimentare nell'anziano
- Nutrizione, farmaci e integratori nutrizionali nell'anziano
- Nutrizione come strumento di promozione di un invecchiamento in salute

**Resp. Scientifico e docente:** Prof. Paolo Magni

*Istituto di Endocrinologia, Università degli Studi di Milano*

**Crediti assegnati:** 10

**Data fine:** 31/12/2010

**Obiettivi formativi:** 10. Epidemiologia – prevenzione e promozione della salute

**10. La legislazione farmaceutica nella attività della farmacia territoriale (6-138)****Abstract:**

Questo corso affronta due argomenti : la normativa degli stupefacenti e quella relativa ai prodotti omeopatici e alle piante ad attività medicinale e salutare.

Il tema degli stupefacenti è di particolare rilevanza per il Farmacista territoriale ed ha, inoltre, subito negli ultimi anni notevoli modifiche normative.

La normativa relativa ai prodotti omeopatici e ai prodotti di origine vegetale ad attività medicinale e salutare, è stata scelta come argomento perché riguarda prodotti che ormai vengono largamente venduti nelle farmacie ma che molto spesso vengono trascurati nella formazione sia universitaria che post-universitaria.

**Programma:****MODULO 1- NORME INTERESSANTI IL SETTORE DEGLI STUPEFACENTI**

- I Sessione: il D.P.R 309/90 e successive disposizioni legislative
- II Sessione: la responsabilità del farmacista nell'acquisto e nella conservazione delle sostanze stupefacenti
- III sessione: la responsabilità del farmacista nella dispensazione delle sostanze stupefacenti
- IV sessione: Nuove ordinanze sugli stupefacenti

## MODULO 2- NORME CONCERNENTI GLI OMEOPATICI, LE PIANTE AD ATTIVITÀ MEDICINALE O SALUTARE

- I Sessione: gli aspetti normativi riguardanti l'omeopatia in Italia
- II Sessione: I prodotti di origine vegetale

### Resp. Scientifico e docente:

Prof.ssa Paola Minghetti

*Facoltà di Farmacia, Università degli Studi di Milano*

**Crediti assegnati:** 10

**Rivolto a:** farmacisti

**Obiettivi formativi:** 17. Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato, normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN

## 11. Alimentazione nei primi 2 anni di vita (6-105)

### Abstract:

Come noto i LARN (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti) presentano i livelli di energia e nutrienti che sono ritenuti adeguati a coprire i bisogni nutrizionali di tutte le persone in buono stato di salute. Le raccomandazioni in esso contenute hanno lo scopo di proteggere la popolazione dal rischio di carenze nutrizionali e di permettere di pianificare l'alimentazione di comunità. Soggetti affetti da patologie croniche o acute o che assumono terapie o diete speciali possono avere fabbisogni differenti.

Nell'ambito del corso verranno affrontati i fabbisogni di energia, macro e micronutrienti nei primi 2 anni di vita e le raccomandazioni riguardo ad allattamento e divezzamento.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce l'allattamento al seno esclusivo l'alimentazione ideale nei primi sei mesi di vita; fino all'anno di vita è consigliato il proseguimento dell'allattamento al seno, opportunamente complementato dagli alimenti introdotti con il divezzamento. Verranno illustrati i vantaggi dell'allattamento materno ed i risultati del "Progetto Puer" che è la prima indagine a livello nazionale sull'allattamento al seno.

Quando il latte materno è insufficiente è necessario alimentare il lattante nel primo anno di vita con latte adattato. Temi trattati saranno le caratteristiche nutrizionali delle formule ed il loro confronto con latte materno e vaccino.

Intorno al sesto mese nel bambino allattato al seno si possono verificare carenze di ferro, zinco e la quota calorica potrebbe essere assicurata solamente da un elevato volume di latte. L'introduzione di cibi solidi tra il 5° ed il 6° mese consente di integrare il latte materno prevenendo la comparsa di carenze nutrizionali ed il rallentamento della velocità di crescita. L'assunzione di latte materno in corso di divezzamento comunque è ideale: tra l'altro riduce il rischio di eccesso proteico che è l'errore nutrizionale documentato da numerose indagini nutrizionali.

La valutazione delle abitudini nutrizionali in lattanti tra i 9 e i 36 mesi in vari Paesi Europei dimostra che l'intake proteico è estremamente elevato. Tale eccesso di proteine determinerebbe elevati livelli di IGF-1 responsabili di elevata velocità di crescita e precoce adiposity rebound e sarebbe in grado di favorire lo sviluppo di obesità negli anni successivi.

Per contro, solamente una limitata percentuale di popolazione raggiungerebbe un intake di lipidi sovrapponibile alle raccomandazioni nutrizionali specie per quanto riguarda gli acidi grassi polinsaturi per i quali d'altra parte è dubbio se debbano essere indicati dei range ottimali di assunzione.

Comune accordo vi è, invece, riguardo alla promozione di un adeguato intake di ferro e zinco raggiungibile mediante l'uso di alimenti (cereali) fortificati, e di vitamina A e D.

Possiamo quindi riassumere che, nel primo anno di vita, la base dell'alimentazione deve essere costituito dal latte preferibilmente materno. L'introduzione di alimenti solidi ha la funzione di integrare le carenze, non di sostituire il latte che deve essere assunto fino ai 12 mesi in quantità non inferiore a 500 ml/die.

I fabbisogni nutrizionali nel primo anno di vita andranno assicurati da una scelta limitata di alimenti introdotti possibilmente singolarmente, allo scopo di prevenire l'allergia alimentare, avvertendo i genitori che a partire dal secondo anno di vita la varietà di sapori dovrà essere allargata per evitare l'instaurarsi di una dieta monotona e della neofobia.

Il latte vaccino nel primo anno di vita deve essere sconsigliato perchè è una mediocre fonte di ferro, a bassa biodisponibilità, inoltre l'elevato contenuto di proteine può determinare la comparsa di microemorragie a livello della mucosa intestinale con conseguente elevato rischio di anemizzazione.

Al contrario, latticini sottoposti a processi fermentativi come lo yogurt possono avere un effetto positivo sull'assorbimento del ferro.

La prevenzione degli stati di anemia si avvarrà anche di formule arricchite con ferro, apporto ai pasti di vitamina C attraverso frutta fresca e/o succhi di frutta e l'utilizzo di alimenti per il divezzamento specificatamente arricchiti.

Per quanto riguarda il secondo anno di vita verranno presentate le caratteristiche del latte di crescita e fornite indicazioni sulla frequenza di assunzione delle principali fonti alimentari

#### **Programma:**

Fabbisogni di energia e macronutrienti in relazione all'età

#### **MODULO I: 0-12 mesi**

- Latte materno: specificità, valore nutrizionale
- Latti adattati caratteristiche del latte tipo 1 e di proseguimento.
- confronto tra le caratteristiche nutrizionali del latte materno e delle formule
- Vantaggi del latte materno, promozione del latte materno
- Divezzamento: indicazioni per timing dell'introduzione di alimenti solidi

#### **MODULO II: 12-24 mesi**

- Latti di crescita: caratteristiche e vantaggi
- Confronto tra le caratteristiche nutrizionali del latte vaccino e del latte di crescita
- Consigli alimentari
- Principali errori nutrizionali nei primi 2 anni di vita.
- Conseguenze di un'errata alimentazione nei primi anni di vita sulla salute del bambino e dell'adolescente.

#### **Resp. Scientifico e docente:**

Prof.ssa Silvia Scaglioni

*Clinica Pediatrica Ospedale S. Paolo, Università degli Studi di Milano*

**Crediti assegnati:** 5

**Rivolto a:** farmacisti, medici

**Obiettivi formativi:** 10. Epidemiologia – prevenzione e promozione della salute

## **12. Metabolismo e ormoni: aspetti di farmacologia e nutrizione per il farmacista (6-111)**

### **Abstract:**

Il Corso ha lo scopo di aggregare un “corpus” di conoscenze soprattutto applicative nel settore endocrino-metabolico, enfatizzando quelle conoscenze farmacologiche e nutrizionali che possono risultare utili nell’attività del Farmacista. Le principali tematiche trattate comprendono l’obesità, la sindrome metabolica, gli ormoni della fertilità e l’osso come organo sensibile a ormoni e nutrizione. Per ciascuna tematica, si discuteranno gli aspetti relativi alla prevenzione dei quadri patologici cronico-degenerativi e, una volta presenti, alla loro (co)gestione nutrizionale e farmacologica (secondo un modello integrato con le strutture sanitarie di vario livello e i relativi operatori medici). L’obiettivo finale è di mettere il Farmacista in grado di interagire efficacemente sia con il paziente/utente e sia con il medico di Medicina Generale o lo Specialista, in una logica di gestione integrata della salute.

### **Programma:**

#### **SESSIONE 1. INTRODUZIONE**

Nella prima sessione si discuterà il ruolo del Farmacista nell’ambito della prevenzione e della corretta e precoce identificazione delle malattie metaboliche e ormonali, con particolare riguardo all’uso appropriato di farmaci e agli aspetti nutrizionali correlati. Si evidenzierà inoltre l’evoluzione verso la Farmacia dei Servizi, dotata di attività “point of care testing”, accanto alle attività di farmacovigilanza e consiglio professionale

#### **SESSIONE 2. OBESITA’ E SINDROME METABOLICA**

In questa sessione si daranno cenni di fisiopatologia dell’obesità e della sindrome metabolica, discutendo poi degli aspetti di prevenzione, identificazione e diagnosi precoce e di corretta gestione della terapia nutrizionale e farmacologica in questo ambito.

#### **SESSIONE 3. FERTILITA’ E SALUTE**

In questa sessione si discuteranno le principali condizioni connesse con fertilità e salute di interesse del Farmacista, comprendendo aspetti come la contraccezione, l’infertilità e le loro connessioni farmacologiche e nutrizionali.

#### **SESSIONE 4. LA SALUTE DELL’OSSO: PREVENZIONE E TERAPIA**

L’ultima sessione sarà dedicata al ruolo del Farmacista nella promozione della salute dell’osso, con riferimento agli aspetti di educazione alimentare e di stile di vita in tutte le età della vita, sino alla collaborazione nella gestione nutrizionale e farmacologica dell’osteoporosi dell’età matura.

### **Resp. Scientifico e docente:**

Prof. Paolo Magni

*Istituto di Endocrinologia, Università degli Studi di Milano*

**Crediti assegnati:** 5

**Rivolto a:** farmacisti

**Obiettivi formativi:** 10. Epidemiologia – prevenzione e promozione della salute

### **13. Nutraceutici e integratori ergogenici: la valutazione e il consiglio del farmacista (6-109)**

#### **Abstract:**

Questo corso prevede che il discente abbia già nozioni di base di nutrizione. Nel corso si tratteranno gli alimenti funzionali e i prodotti nutraceutici con valenza salutistica, come pure gli integratori ergogenici, nelle loro caratteristiche di classificazione e composizione e di azione biologica. Saranno discusse l'utilità in casi specifici e le cautele d'uso, come pure gli eventuali effetti avversi di un uso non corretto di tali prodotti. Lo scopo finale è in particolare di valorizzare il ruolo del Farmacista e il consiglio professionale come strumento per la diffusione di una corretta cultura della salute, anche attraverso principi nutraceutici.

#### **Programma:**

##### **SESSIONE 1. INTRODUZIONE E DEFINIZIONI**

Introduzione sulle necessità nutrizionali dell'adulto (si prevede che il discente abbia già nozioni di base di nutrizione). L'utilizzo di nutraceutici e di integratori ergogenici come occasione per riconsiderare il proprio schema nutrizionale da parte dell'utente e per migliorarlo anche con il supporto del Farmacista.

Definizione di nutraceutici e integratori alimentari. La nutraceutica studia gli estratti di piante, animali, minerali e microrganismi, impiegati come nutrienti isolati, supplementi o diete specifiche. I nutraceutici determinano effetti benefici per la salute, in particolare per la prevenzione e il trattamento delle malattie croniche.

##### **SESSIONE 2. NORMATIVA, RUOLO DEL FARMACISTA**

Normativa italiana ed europea. Criticità e prospettive future. Gli effetti benefici di nutraceutici e integratori devono essere rigorosamente dimostrati con appropriati studi, sperimentali e clinici. Claim nutraceutici, EFSA. Normativa specifica per estratti di piante e per gli integratori per lo sport.

Definizione del ruolo del Farmacista in questo campo nutrizionale, nutraceutico e di integrazione alimentare: fase di selezione dei prodotti in base a criteri di qualità, consiglio d'uso per l'utente, con valutazione dei rischi e delle cautele d'uso. Monitoraggio della compliance dell'utente rispetto agli integratori.

##### **SESSIONE 3. NUTRACEUTICI E INTEGRATORI ERGOGENICI: COMPOSIZIONE E ATTIVITA'**

Valutazione dei nutraceutici e integratori ergogenici disponibili, esaminando quali componenti contengono, quali azioni biologiche esercitano, quali cautele d'uso vanno seguite.

##### **SESSIONE 4. UTILIZZO DI NUTRACEUTICI E INTEGRATORI IN CASI SPECIFICI**

Integratori ergogenici e nutraceutici: utilizzo in casi specifici, nell'arco delle varie età della vita (infanzia e adolescenza, adulto maschio e femmina, anziano, sportivo, soggetto con patologie specifiche).

Valutazione del dialogo tra Farmacista e utente, esaminando possibili strategie per la promozione di corretti stili di vita ed alimentazione mediante ascolto empatico e identificazione delle problematiche individuali.

#### **Resp. Scientifico e docente:**

Prof. Paolo Magni

*Istituto di Endocrinologia, Università degli Studi di Milano*

**Crediti assegnati:** 5

**Rivolto a:** farmacisti

**Obiettivi formativi:** 10. Epidemiologia – prevenzione e promozione della salute

## **14. Le droghe: abuso e implicazioni sociali (6-91)**

### **Abstract:**

Il corso è rivolto al Farmacista e si pone l'obiettivo di dare una panoramica completa del mondo della droga. La prima sessione del corso tratta gli aspetti chimico-tossicologici delle principali droghe utilizzate negli ultimi anni, i kit utilizzati per il loro riconoscimento e la loro affidabilità; la seconda sessione descrive invece il radicale cambiamento che ha subito il mondo della droga dagli anni settanta ad oggi, non tanto per ciò che riguarda i tipi di sostanze utilizzate, che rimangono sostanzialmente le stesse, ma per ciò che riguarda l'ingresso attorno agli anni '90 di nuovi format di consumo, difficilmente controllabili, che hanno creato un vero e proprio marketing della droga. Il mercato della droga ha cioè trovato il modo di usare Internet per costruire consenso attorno ai suoi prodotti, amplificando notizie di poca importanza ma utili al proprio scopo. In un simile contesto diventa importante che anche il Farmacista acquisisca una conoscenza a 360° del problema delle droghe, per poter assumere un ruolo attivo nel contrastarlo.

### **Programma:**

#### **SESSIONE 1: ASPETTI CHIMICO-TOSSICOLOGICI, IMPIEGO ED AFFIDABILITÀ DEI KIT PER IL RICONOSCIMENTO DELL'USO DI DROGHE (Prof. Veniero Gambaro)**

1. Il laboratorio di analisi chimico-tossicologica
2. Analisi chimico-tossicologiche anno 2008
3. Tipologia di materiale sequestrato:
  - cocaina
  - hashish
  - marijuana
  - eroina
  - ice o shaboo
  - metilamfetamina
  - ecstasy
  - Catha Edulis
  - Funghi allucinogeni
  - LSD
  - Smart drugs
4. Analisi chimico tossicologica:
  - analisi degli adulteranti
  - analisi dei composti volatili
  - caratteristiche chimico-tossicologiche dei materiali
5. Test immunotossicologici:
  - urina
  - saliva
  - capelli/peli

#### **SESSIONE 2: LA DROGA E IL TEMPO .....CHE PASSA (DR. RICCARDO GATTI)**

1. La droga di una volta
2. La rivoluzione degli anni '90
3. L'imprinting dei format di consumo
4. Il nuovo mercato della droga
5. Il marketing della droga
6. I media cambiano il mondo

**Resp. Scientifico:**

Prof. Veniero Gambaro

*Dipartimento di Scienze Farmaceutiche "Pietro Pratesi", Facoltà di Farmacia, Università degli Studi di Milano*

**Docenti:**

Prof. Veniero Gambaro

*Dipartimento di Scienze Farmaceutiche "Pietro Pratesi", Facoltà di Farmacia, Università degli Studi di Milano*

Dott. Riccardo C. Gatti

*Direttore Dipartimento Dipendenze A.S.L. Milano e Professore c/o Facoltà di Sociologia, Università Statale Milano – Bicocca*

**Crediti assegnati:** 8

**Rivolto a:** farmacisti

**Obiettivi formativi:** 10. Epidemiologia – prevenzione e promozione della salute

## **15. Farmaci e doping: normativa ed effetti collaterali legati all'abuso (6-133)**

**Abstract:**

Il corso affronta il tema del doping approfondendo gli aspetti di maggior interesse per il farmacista, quali la normativa in materia di doping e la farmacotossicologia delle principali classi di sostanze vietate. La prima sessione del corso è dedicata alla normativa vigente in Italia in materia, in particolare per ciò che riguarda gli aspetti che coinvolgono direttamente il farmacista quali: sanzioni previste per chi procura o favorisce l'assunzione di sostanze dopanti (Legge 376/2000), obbligo di trasmissione al Ministero della Salute da parte del farmacista delle quantità di principi attivi vietati per doping nelle preparazioni galeniche vendute, tipologia di ricetta richiesta per le preparazioni galeniche a base di tali sostanze. La seconda sessione descrive invece le problematiche generali legate al doping nello sport e analizza le varie categorie di sostanze dopanti dal punto di vista farmaco-tossicologico.

**Programma:****SESSIONE 1-ASPETTI NORMATIVI**

- La normativa nazionale in materia di doping: la legge 376/2000
- Lista di sostanze vietate per il doping: la WADA
- Situazione in Italia: elaborazione della lista WADA e classi di sostanze dopanti
- Aspetti specifici:
  - medicinali ad uso topico
  - il doping nei bambini e negli adolescenti
- Sostanze e metodi dopanti: suddivisione in classi
- Informazione agli atleti: i requisiti del labeling
- Trasmissione al Ministero della Salute dei dati sul doping
- Tipi di ricette per le preparazioni galeniche a base di sostanze dopanti

**SESSIONE 2-ASPETTI FARMACOTOSSICOLOGICI DELLE PRINCIPALI CLASSI DI SOSTANZE VIETATE PER DOPING**

- Il doping nello sport: problematiche generali e ampiezza del problema
- Categorie di sostanze vietate e metodi vietati:

**Resp. Scientifico:**

Prof.ssa Paola Minghetti

Facoltà di Farmacia, Università degli Studi di Milano

**Docenti:**

Prof.ssa Paola Minghetti

Facoltà di Farmacia, Università degli Studi di Milano

Prof.ssa Roberta Pacifici

Osservatorio Fumo Alcol e Droga – OSSFAD - Istituto Superiore Di Sanità - Roma

**Crediti assegnati:** 8

**Rivolto a:** farmacisti

**Obiettivi formativi:** 10. Epidemiologia – prevenzione e promozione della salute

**16. Le ispezioni in Farmacia: aspetti normativi e punti critici (6-134)****Abstract:**

Nel Corso viene trattata la tematica delle Ispezioni in farmacia; il modulo 1 illustra il significato e gli obiettivi della “attività di vigilanza”, descrive le varie tipologie di ispezioni possibili (preventive ordinarie e straordinarie), il verbale di ispezione e gli aspetti normativi più rilevanti. A partire dal Modulo 2, il corso introduce una parte di maggior interesse tecnico-pratico per il farmacista, in quanto vengono descritti i vari tipi di controlli che, durante le ispezioni, vengono condotti sulla organizzazione della farmacia (Modulo 2), sullo svolgimento del servizio farmaceutico (Modulo 3) e sulla attività commerciale non farmaceutica (Modulo 4). Nella parte conclusiva vengono infine illustrati i tipi di sanzioni in cui incorre la farmacia qualora, durante le ispezioni, vengano riscontrate delle irregolarità.

**Programma:****MODULO 1: ATTIVITA' DI VIGILANZA**

- a. Le ispezioni in farmacia
- b. Le ispezioni preventive, ordinarie e straordinarie
- c. Il verbale d'ispezione

**MODULO 2: ORGANIZZAZIONE DELLA FARMACIA**

- a. I locali
- b. Apparecchi e utensili
- c. Medicinali obbligatori
- d. Gli armadi
- e. Le sostanze pericolose
- f. I veleni
- g. La Farmacopea Ufficiale

**MODULO 3: SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO FARMACEUTICO**

- a. Corretta conservazione dei farmaci
- b. Requisiti delle materie prime
- c. Gli stupefacenti: Buono Acquisto, i Registri (Entrata-Uscita, Carico-Scarico, di Lavorazione), varie tipologie di ricette (RMR, RMS, RNR, RR, R limitativa)

**MODULO 4. VIGILANZA SULL'ATTIVITA' COMMERCIALE NON FARMACEUTICA**

- a. dispositivi medici e presidi medico-chirurgici

- b. prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare
- c. prodotti cosmetici

**Resp. Scientifico e docente:**

Prof.ssa Paola Minghetti

*Facoltà di Farmacia, Università degli Studi di Milano*

**Crediti assegnati:** 8**Rivolto a:** farmacisti**Obiettivi formativi:** 18. Contenuti tecnico-professionali ( conoscenze e competenze ) specifici di ciascuna professione , di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica**17. Nuovi farmaci: farmacologia, interazioni, effetti indesiderati (6-116)****Abstract:**

Verranno esaminati i più recenti farmaci introdotti in commercio, considerando con particolare attenzione, quelli dispensabili nelle farmacie aperte al pubblico. Verranno analizzate, tra le altre situazioni innovative, quelle relative alla terapia del dolore, argomento estremamente attuale ed in continua evoluzione.

Scopo della relazione è quello di fornire al farmacista una visione obiettiva di quanto proposto dall'industria non solo in base all'efficacia dei nuovi medicinali ma, soprattutto, valutando quest'ultima in relazione ai farmaci simili attualmente già in commercio, ai costi e agli effetti collaterali.

Particolare attenzione sarà dedicata ai dosaggi, alle modalità di somministrazione dei medicinali, agli eventi indesiderati, alle interazioni con altri farmaci ed alimenti somministrati contemporaneamente, che costituiscono le domande più frequenti poste dagli utenti in farmacia.

**Programma:**

- Gli anticorpi monoclonali
- I nuovi oppiacei
  - l'idromorfone nel dolore cronico
  - modalità di somministrazione
  - effetti collaterali

**Resp. Scientifico e docente:**

Dott. Antonino Annetta

*Farmacista titolare - Roma*

**Crediti assegnati:** 5**Rivolto a:** farmacisti**Obiettivi formativi:** 25. Farmacoepidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza

## **18. Ruolo della Farmacia dei servizi nella prevenzione del rischio cardiometabolico nel soggetto con diabete mellito di tipo 1: approfondimento scientifico e competenze pratiche per la gestione dei servizi erogabili (6-322)**

### **Abstract:**

Nel Modulo 1 saranno esaminati il ruolo del farmacista nella prevenzione e identificazione precoce dei fattori di rischio per malattie cronico-degenerative. In particolare, sarà trattato il concetto di rischio cardiometabolico, in relazione alla sua elevata presenza nel paziente con diabete mellito di tipo 1, e saranno discusse la definizione, la presentazione clinica e la diagnosi di diabete mellito di tipo 1.

Saranno poi trattati la gestione della terapia del diabete mellito di tipo 1 con farmaci, stile di vita ottimale e ruolo educativo del farmacista e discusso il monitoraggio della glicemia, con le criticità della sua determinazione su sangue capillare e in chimica secca.

Verrà infine descritto il contributo del farmacista nel pre-screening analitico e strumentale per la identificazione del rischio cardiometabolico, considerando aspetti antropometrici (peso, composizione corporea, circonferenza vita), aspetti strumentali (pressione arteriosa, ECG in telemedicina, Holter cardiaco e pressorio) e aspetti biochimici (analisi sul sangue capillare e urine).

Nel Modulo 2 del corso verrà descritto il processo di cambiamento che, in base alla normativa recentemente entrata in vigore, vede il passaggio della farmacia da luogo di dispensazione di farmaci a centro funzionale di servizi. Saranno affrontate le tematiche relative alla comunicazione da tenersi in farmacia e l'analisi dei processi di acquisto sotto l'aspetto dell'interrelazione fra Farmacista e cittadino; il modulo terminerà con l'analisi dei servizi che la moderna Farmacia può erogare per una gestione a 360° della malattia diabetica.

### **Programma:**

#### **MODULO 1 - IL RUOLO DEL FARMACISTA: PREVENZIONE E IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI FATTORI DI RISCHIO PER MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE:**

- Il diabete mellito di tipo 1 e rischio cardiometabolico correlato
- Glicemia e stile di vita ottimale
- Il ruolo educativo del farmacista, il suo contributo nell'identificazione del rischio cardiometabolico e nella gestione integrata del paziente con diabete mellito di tipo 1

#### **MODULO 2 - GLI STRUMENTI E LE COMPETENZE PER LA GESTIONE IN FARMACIA DEGLI UTENTI E DEI SERVIZI IN UN'OTTICA DI CRESCITA:**

- Aspetti operativi nella moderna farmacia dei servizi
- Strumenti per una comunicazione ottimale e una gestione dei processi intrarelazionali fra Farmacista e cittadino
- La ottimizzazione della gestione dei servizi erogabili dalla Farmacia quale ausilio per il controllo della malattia diabetica.

### **Resp. Scientifico:**

Prof. Paolo Magni

*Istituto di Endocrinologia, Università degli Studi di Milano*

### **Docenti:**

Prof. Paolo Magni

Istituto di Endocrinologia, Università degli Studi di Milano

Prof. Giorgio Grassi

Diabetologo Azienda Sanitaria Ospedaliera Le Molinette – Torino

Dott. Massimo Stragliati

Consulente ed esperto nel settore Farmacia

**Crediti assegnati:** 10

**Rivolto a:** farmacisti

**Obiettivi formativi:** 18. Contenuti tecnico-professionali ( conoscenze e competenze ) specifici di ciascuna professione , di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica

## 19. Salute e benessere del cane (6-33)

### Abstract:

Il corso si prefigge lo scopo di fornire al Farmacista una panoramica sulle più importanti caratteristiche biologiche e patogenetiche dei principali parassiti esterni (ectoparassiti) ed interni (endoparassiti) del cane e del gatto, con particolare riferimento alle infestazioni trasmissibili anche all'uomo. Inoltre, sono trattate anche le caratteristiche epidemiologiche, biologiche e patogenetiche delle più importanti malattie trasmesse da ectoparassiti vettori, con riferimento alle patologie trasmissibili all'uomo. Particolare spazio è riservato alle metodologie di controllo e prevenzione.

### Programma:

- I principali ectoparassiti del cane e del gatto: *pulci, zecche, pidocchi, flebotomi, zanzare e acari delle rogne.*
- Le principali malattie trasmesse da ectoparassiti nel cane e del gatto: *leishmaniosi, malattie trasmesse da zecche e da pulci.*
- I principali endoparassiti nel cane e del gatto: *ascaridi, ancilostomi, trichuridi, nematodi polmonari filariosi.*
- Mezzi di controllo e prevenzione delle infestazioni da ectoparassiti ed endoparassiti.

### Resp. Scientifico e Docente:

**Dr. Donato Traversa**

*Università degli Studi di Teramo Diplomato EVPC (European College of Veterinary Parasitology)*

**Crediti assegnati:** 5

**Rivolto a:** farmacisti

**Obiettivi formativi:** 10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute

## 20. Interazione tra farmaci e alimenti (6-636)

### Abstract:

Il Corso è rivolto ai Farmacisti territoriali e ha l'obiettivo generale di fornire gli elementi scientifici utili nella gestione delle problematiche dell'utente relative alle interazioni tra farmaci e alimenti. Il Corso si sviluppa in tre sessioni. Nella prima sessione, si discuteranno le diverse tipologie di interazione. Nella seconda sessione saranno discusse situazioni specifiche di interazione alimento/farmaco. Nella terza sessione, sarà fatta una analisi delle classi di farmaci per le quali le conseguenze di interazioni con specifici alimenti siano particolarmente rilevanti sulla attività terapeutica. Infine, saranno presentati gli aspetti operativi del ruolo

del Farmacista nella gestione pratica delle interazioni alimenti-farmaco, nella logica della prevenzione e individuazione di situazioni critiche dell'utente. Il ruolo del Farmacista verrà discusso anche nel contesto della appropriata gestione sanitaria del problema, in sinergia e continuità con il Medico di Medicina Generale e con il Medico Specialista.

**Programma:**

*Sessione 1*

- Introduzione sulle possibili interazioni fra alimenti e farmaci
- Tipologie di interazione:
  - A. alimento-farmaco: l'alimento modula l'azione del farmaco interferendo con la sua farmacocinetica
  - B. farmaco-nutriente: il farmaco modifica l'assorbimento corretto del nutriente con conseguente alterazione dello stato nutrizionale del paziente
  - C. stati metabolici-nutrizionali-farmaco: stati nutrizionali alterati alterano la farmacocinetica del farmaco.

*Sessione 2*

- Discussione di specifiche situazioni di interazione
  - interazione di tipo A: alimento farmaco
  - interazione del tipo B: farmaco-nutriente
  - interazione del tipo C: stati metabolici/nutrizionali-farmaco

*Sessione 3*

- Classi di farmaci la cui attività terapeutica è influenzata in modo rilevante dalla interazione con specifici alimenti
- Modalità di assunzione del farmaco e interazione con gli alimenti
- Ruolo del Farmacista nella gestione pratica delle interazioni alimenti-farmaco.

**Resp. Scientifico e Docente:**

**Prof. Paolo Magni**

*Istituto di Endocrinologia, Università degli Studi di Milano*

**Crediti assegnati:** 5

**Rivolto a:** farmacisti

**Obiettivi formativi:** 10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute

**21. Il ruolo del farmacista nelle intolleranze alimentari, compresa la celiachia, e nelle allergie (6-637)**

**Abstract:**

Il Corso è rivolto ai Farmacisti territoriali e ha l'obiettivo generale di fornire gli elementi scientifici utili nella gestione delle problematiche relative alle intolleranze alimentari, inclusa la celiachia, e alle allergie alimentari. Il Corso si sviluppa in tre sessioni. Nella prima sessione si discuteranno le definizioni di allergie e intolleranze alimentari. Nella seconda sessione, il Corso affronterà le diverse opzioni diagnostiche disponibili: test cutanei, le diete ad esclusione, i test provocativi, il test in doppio cieco con controllo-placebo e i test di laboratorio classici (PRIST, RAST). La terza sessione concluderà il corso discutendo i criteri di prevenzione delle intolleranze alimentari, fornendo le principali conoscenze sulla nutrizione specializzata nelle intolleranze alimentari e valorizzando il ruolo del Farmacista in questo ambito.

**Programma:**

## Sessione 1

- Definizione delle differenze tra allergie e intolleranze alimentari
- Aspetti di fisiopatologia e quadro sintomatologico
- Le categorie di soggetti a rischio, epidemiologia e alimenti che sono causa di allergie e intolleranze
- Le allergie alimentari più comuni (alle proteine del latte vaccino e alle noci)
- Le intolleranze alimentari più frequenti (intolleranza al lattosio e al glutine o celiachia)

## Sessione 2

- Percorso diagnostico delle allergie e intolleranze alimentari
- I test cutanei, le diete ad esclusione, i test provocativi, il test in doppio cieco con controllo-placebo
- I test di laboratorio classici (PRIST, RAST)
- I test di kinesiologia applicata, i test elettrodermici, di biorisonanza e citotossici
- I test immuno-enzimatici (determinazione di IgG specifiche per gli alimenti)

## Sessione 3

- Criteri di prevenzione delle intolleranze alimentari
- Nutrizione specializzata e intolleranze alimentari
- Ruolo del Farmacista nel settore delle intolleranze alimentari

**Resp. Scientifico e Docente:****Prof. Paolo Magni***Istituto di Endocrinologia, Università degli Studi di Milano***Crediti assegnati:** 5**Rivolto a:** farmacisti**Obiettivi formativi:** 18. Contenuti tecnico-professionali specifici**22. Le responsabilità professionali degli operatori della sanità (6-638)****Abstract:**

Si è assistito negli ultimi anni ad una costante crescita di interesse da parte degli esercenti le professioni sanitarie di corsi in tema di responsabilità professionale (con tale termine si fa riferimento alle possibili conseguenze civili, penali e amministrative connesse a comportamenti "scorretti" ed "errati" nell'esercizio della loro professione.)

Ciò è dovuto a più ragioni tra le quali:

- una sensibile crescita di contenziosi civili e penali a loro carico,
- un aumento dei costi delle polizze assicurative specifiche
- possibili danni all'immagine con la diffusione di eventuali casi sugli organi di stampa

Obiettivo del Corso di formazione è quello di fornire al medico e, più in generale, ad altre categorie professionali che operano in ambito sanitario, non solo un mero e astratto arricchimento professionale ma un efficace strumento in grado di fornire idonee linee guida per la riduzione e la gestione dei possibili rischi.

**Programma:**

- Introduzione al corso e parte fenomenologica (quanti casi, quali categorie maggiormente interessate etc)
- La responsabilità penale per colpa professionale (spiegazione del concetto di colpa medica)

- Le altre ipotesi di responsabilità penale in ambito sanitario
- Il ruolo del consulente medico nei procedimenti per responsabilità professionale
- Presentazione di un Case Study
- Quadro di sintesi

**Resp. Scientifico:****Dott. Guido Travaini***Criminologo clinico, Università degli studi di Milano***Docenti:****Dott. Guido Travaini**

*Specialista e dottore di ricerca in criminologia clinica. Svolge la propria attività di ricerca e didattica presso la Cattedra di Criminologia e Psicopatologia Forense della Sezione di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Milano E' Professore a contratto presso la Scuola di Specialità di Medicina Legale dell'Università degli Studi di Milano. E' Docente presso il Master di Psicopatologia forense e criminologia dell'Università Vita e salute del San Raffaele di Milano.*

**Prof. Andrea Gentilomo**

*Professore Associato di Medicina Legale e delle Assicurazioni – Facoltà di Giurisprudenza – Università degli Studi di Milano*

**Crediti assegnati: 5**

**Rivolto a:** medico chirurgo (tutte le discipline), infermiere, infermiere pediatrico, odontoiatra, ostetrico, tecnico audiometrista, tecnico audioprotesista, tecnico della fisiopatologia, cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, tecnico della riabilitazione psichiatrica, tecnico di neurofisiopatologia, tecnico ortopedico, tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico sanitario, laboratorio biomedico

**Obiettivi formativi:** 18. Contenuti tecnico-professionali specifici

**23. Cosa è mutato nella comunicazione tra medico e paziente? (6-640)****Abstract:**

Nell'ottica di ottimizzare la relazione fra medico e paziente, viene sempre più richiesta a al medico la capacità di integrare competenze tecnico-scientifiche e competenze comunicativerelazionali.

Obiettivo del corso è quello di favorire il perfezionamento delle capacità comunicative degli operatori della salute attraverso l'acquisizione di specifiche competenze di "counselling".

Il corso illustra nella parte iniziale, le regole della comunicazione ampiamente riconosciute.

Vengono poi descritti anche alcuni modelli della comunicazione medico-paziente, particolarmente efficaci in alcune specifiche circostanze della professione medica. Definita poi in generale la relazione di aiuto e di caregiving, il corso illustra, sulla base della letteratura scientifica più recente, gli esempi più significativi di come viene attualmente suggerito di affrontare situazioni particolarmente "difficili" come la comunicazione della prognosi sfavorevole, il colloquio col paziente straniero, il coinvolgimento dei pazienti in uno studio clinico ed i problemi della privacy, la comunicazione via internet e la comunicazione.

**Programma:**

I temi della comunicazione

- La comunicazione medico-paziente: aspetti generali , relazione di aiuto e caregiving
- Illustrazione e valutazione dei metodi usati per coinvolgere il paziente

- Situazioni speciali:
- Il paziente non conosciuto in precedenza
- La comunicazione di una prognosi sfavorevole
- Il paziente straniero
- Coinvolgere i pazienti in uno studio clinico
- Le comunicazione via internet e la comunicazione telefonica
- La comunicazione laica dei dati scientifici

**Resp. Scientifico e Docente:****Dr. Marco Cambielli**

*Medico di Medicina Generale a Tradate (VA) dal 1973 ad oggi - Specialista in Malattie dell'apparato digerente, nutrizione e ricambio.*

*Formatore, tutor e docente del Corso post laurea di formazione in Medicina Generale dal 1994 ad oggi (prevalente polo di Busto Arsizio, ma anche poli di Varese, Milano San Carlo, Monza)*

*Docente a contratto di Medicina Interna/Clinica Medica presso l'Università di Milano, polo San Paolo, aa 2003-2006 ed aa 2007-2008.*

*Docente a numerosi corsi di formazione in MG per il programma ECM sulle tematiche "counselling" e "Comunicazione medico-paziente".*

**Crediti assegnati:** 5

**Rivolto a:** medico chirurgo (tutte le discipline)

**Obiettivi formativi:** 18. Contenuti tecnico-professionali specifici

**24. Infezioni acute delle vie respiratorie del bambino (6-691)****Abstract:**

Il corso è dedicato alla presentazione delle patologie respiratorie acute dell'infanzia.

La prima parte è dedicata all'epidemiologia, alla presentazione dei germi patogeni e non responsabili di malattie respiratorie nel bambino.

Poiché lo stesso agente eziologico può dare diversi quadri clinici a seconda dell'età e patogeni diversi sono riscontrabili in età diverse, nella formulazione della diagnosi è molto importante tener conto dell'età del bambino, per mirare la terapia ed evitare l'impiego di antibiotici nelle patologie di origine virale, frequenti nei primi anni di vita.

Nei primi anni di vita la presenza di febbre e tosse rappresenta una condizione di rischio e necessita una attenta valutazione specialistica.

Verrà affrontata la descrizione di sintomi, quadro clinico e approccio terapeutico di patologie delle alte vie respiratorie (rinite, faringo-tonsillite, otite, sinusite, laringite, epiglottite e pertosse) ma anche delle basse vie (broncopolmonite, bronchiolite e polmonite).

E' importante sapere che nei primi anni di vita le infezioni sono soprattutto sostenute da virus e quindi non necessitano la somministrazione di terapia antibiotica il cui abuso è responsabile di sprechi per la sanità e di antibiotico-resistenze così pericolose per l'intera popolazione.

**Programma:**

- Patologie acute delle alte e basse vie respiratorie nel bambino: epidemiologia, eziologia, sintomatologia clinica e terapia.
- Patologie delle vie respiratorie superiori (IVAS) : Rinite, Faringo-tonsillite, Otite, Sinusite, Laringite, Epiglottite, Pertosse
- Patologie delle vie respiratorie inferiori (IVAI): Bronchite acuta o cronica, bronchiolite, polmonite e broncopolmonite.

**Resp. Scientifico e Docente:****Prof.ssa Silvia Scaglioni***Clinica Pediatrica Ospedale S. Paolo, Università degli Studi di Milano***Crediti assegnati:** 5**Rivolto a:** Farmacisti, Pediatri, Medici di medicina generale**Obiettivi formativi:** 18. Contenuti tecnico-professionali specifici**25. Metodologia di approccio diagnostico e strategia terapeutica del dolore cronico non oncologico. Cenni a terapia del dolore oncologico. (6-780)****Abstract:**

Il corso fornirà gli elementi utili nella pratica clinica per la gestione dei pazienti con dolore cronico e le conoscenze e competenze necessarie per individuare le criticità del paziente con dolore ed i fattori di successo/insuccesso.

Ulteriori obiettivi del corso saranno quelli di definire gli out-come della terapia del dolore e descrivere le modalità di impostazione delle variazioni terapeutiche nel tempo in funzione degli obiettivi raggiungibili.

**Programma:**

- Il nuovo contesto normativo:
  - legge sul dolore
  - il Progetto Ministeriale
- L'approccio del MMG al paziente con dolore: strategia decisionale
- La valutazione del paziente con dolore: strumenti per identificare un dolore neuropatico, dolore meccanico-strutturale, dolore cronico
- Il glossario della terapia del dolore: nozioni per interpretare il "glossario" del dolore
- Il metodo clinico:
  - la visita del paziente con dolore
  - l'identificazione delle cause patogenetiche del dolore
- La gestione del paziente con dolore: steps decisionali
- Il follow-up e la verifica periodica degli obiettivi

**Resp. Scientifico e Docente:****Dr. Paolo Spriano***Medico di Medicina Generale, Specialista in Ematologia ed Oncologia.**Componente della Commissione Ministeriale per l'implementazione delle Cure Palliative e la terapia del dolore.**Docente di numerosi corsi di formazione ECM per Medici di Medicina Generale previsti dal "Progetto Sperimentale coordinato dal Ministero della Salute per l'implementazione di reti assistenziali per le cure palliative e la terapia del dolore".***Crediti assegnati:** 5**Rivolto a:** medico chirurgo (tutte le discipline)**Obiettivi formativi:** 21. Trattamento del dolore acuto e cronico

## **26. Diarrea in età pediatrica: come riconoscere la disidratazione, l'uso delle soluzioni reidratanti (6-782)**

### **Abstract:**

La diarrea rappresenta una patologia estremamente frequente nella prima infanzia. La diarrea acuta nei primi anni di vita, nei paesi in via di sviluppo, è la prima causa di morte.

Per tale motivo le organizzazioni internazionali a tutela della salute dell'infanzia hanno promosso la realizzazione di soluzioni reidratanti per via orale che, per la loro composizione, sono state adottate come intervento di prima scelta per il trattamento della diarrea acuta non solo in paesi svantaggiati, ma anche in paesi industrializzati.

E' di estrema importanza conoscere le procedure per la prevenzione della disidratazione ed il riconoscimento dei primi segni di disidratazione perché l'intervento possa essere tempestivo e mirato. Accanto a tale patologia verrà affrontata la diarrea cronica ed illustrate le diverse possibili cause, infettive e non. Tra queste va sottolineata la malattia celiaca che è la principale causa di malassorbimento. Verranno dibattute la diagnosi differenziale della diarrea cronica ed il percorso diagnostico, proponendo un test rapido per tale patologia che può essere effettuato a domicilio.

### **Programma:**

Diarrea acuta:

- definizione
- epidemiologia
- eziopatogenesi
- complicanze
- trattamento

Soluzioni reidratanti per via orale

Diarrea cronica:

- definizione
- epidemiologia
- eziopatogenesi
- complicanze
- trattamento

Malnutrizione: malattia celiaca: manifestazioni cliniche e percorso diagnostico, principi di trattamento

### **Resp. Scientifico e Docente:**

**Prof.ssa Silvia Scaglioni**

*Clinica Pediatrica Ospedale S. Paolo, Università degli Studi di Milano*

**Crediti assegnati:** 5

**Rivolto a:** Farmacisti, Pediatri, Medici di medicina generale

**Obiettivi formativi:** 18. Contenuti tecnico-professionali specifici